



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, concernente l’adozione del Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale l’onorevole dott. Federico D’Inca è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 2021, con il quale, al Ministro senza portafoglio, onorevole dott. Federico D’Inca, è stato conferito l’incarico per i rapporti con il Parlamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2021;

V CONSIDERATO di voler conferire l’incarico di Capo Ufficio Stampa del Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 6, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

✓ VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Valeria Calicchio, giornalista professionista, estranea alla pubblica amministrazione;

✓ RITENUTO di conferire l'incarico di Capo Ufficio stampa del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole dottor Federico D'Incà, alla dott.ssa Valeria Calicchio, giornalista professionista estranea alla pubblica amministrazione, iscritta all'albo dei giornalisti, la quale possiede i requisiti prescritti;

✓ VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, di cui all'articolo 20 del richiamato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, rese dalla dott.ssa Valeria Calicchio;

✓ PRESO ATTO della dichiarazione della dott.ssa Valeria Calicchio di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi, richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

DECRETA

Articolo 1
(Conferimento di incarico).

1. La dott.ssa Valeria Calicchio, giornalista professionista, estranea alla pubblica amministrazione, è nominata Capo Ufficio Stampa del Ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Dott. Federico D'Incà, a decorrere dal 14 febbraio 2021 e fino alla scadenza del mandato governativo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

Articolo 2
(Obblighi derivanti dal codice di comportamento).

1. La violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 2, comma 3, dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dell'articolo 2 comma 2 dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 concernente l'adozione del codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comporta la decadenza immediata dall'incarico di cui al presente decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Articolo 3 (trattamento economico).

1. Con separato provvedimento sarà determinato il trattamento economico complessivo in ragione dell'incarico conferito, la cui spesa trova copertura nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma, 10 MAR 2021

Federico D'Incà

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N.
Roma, 14/3/21
IL REVISORE

725/2021

IL DIRIGENTE

IL COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO